

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e prassi i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

## I pellegrini della Fede

Dopo i pellegrini della Scienza, Roma accoglie adesso gli ultimi pellegrini della Fede.

Alludiamo ai romei di Spagna; mentre da mesi parecchi, secondo il programma del Giubileo papale, vi fu un continuo pellegrinaggio, proveniente da ogni paese, per visitare San Pietro ed il Vaticano.

Questi romei spagnoli, dicevamo, sono gli ultimi; poi il programma sarà compiuto... e amen.

Ma se finora non s'ebbero a deplorare disordini, il pellegrinaggio spagnolo cominciò male; quindi questi ultimi pellegrini, obbligheranno il Governo italiano ad invigilare, affinché con disordini non abbiano a chiudersi le feste papali.

Difatti ognuno sa come i cattolici di Spagna sieno fra i più caldi conservatori delle tradizioni; e come colà l'alto Clero, più che altrove, si abbandoni al fanatismo.

Ma in Spagna c'è pur un grosso Partito liberale, anzi repubblicano; quindi non troppo a maravigliarsi delle notizie da Valenza dateci dal telegrafo, cioè di una dimostrazione politica contro que' pellegrini per grida offensive verso l'Italia. E fu deplorevole che per essa dimostrazione nascesse conflitto con gli agenti dell'Autorità, con la conseguenza di parecchi ferimenti, della rottura di vetri ad una carrozza prelazia ed al palazzo del Metropolita.

E la dimostrazione di Valenza, oltraggiosa per l'Italia e causa la razione de' Liberali offensiva pel Vaticano, deve essere stata ben grave, se nelle alte Assemblee legislative di Madrid si credeva opportuno di emettere solenne voto per deplorarle, perchè non ne nascesse un caso diplomatico.

Sembra che l'intransigenza clericale abbia dato origine alla dimostrazione, ma che i maggiori eccessi sieno stati consumati dai Liberali. E se questi volevano, in certo modo, impedire ai pellegrini cattolici il loro diritto, e quindi meritano biasimo; anche le grida de' pellegrini in senso temporalesco e antitaliano si dovevano biasimare. Il che fu ben compreso dal Governo spagnolo, fece comprendere, con una Nota agli ambasciatori presso il Quirinale e presso il Vaticano, come il triste caso sia stato deplorato dalla Rappresentanza della nazione nella forma la più solenne, cioè con un ordine del giorno votato all'unanimità.

Per il quale contegno nobilissimo di quel Governo, saranno evitati equivoci e qualsiasi attrito diplomatico. Ma intanto a Roma l'Autorità, dopo questo precedente, sarà costretta a tener d'occhio ogni mossa di que' pellegrini, anche nello scopo che i Liberali nostri, o democratici, non abbiano a ideare qualche contro-dimostrazione.

E poichè per le bombe temibili, e per la caccia agli anarchici, le Autorità di pubblica sicurezza a Roma hanno tanto da fare, sarebbe grave che loro venisse addosso anche un altro impiccio per i più romei di Spagna.

Ed a proposito di pellegrinaggi, il Foglio Clericale udinese ci annuncia due pellegrinaggi veneti, che non ci saremmo aspettati di vedere, pel prossimo maggio; cioè nel giorno 14 Loreto-Senigallia, e nel 28 Roma Assisi-Loreto Senigallia in occasione del primo centenario della nascita di Pio IX di santa memoria!

Tanta frequenza di pellegrinaggi ci sembra esuberante; e da parole del Canonico Isola, che per l'Arcivescovo infermo rappresenta tra noi la suprema autorità ecclesiastica, deduciamo come proprio di questi due annunciati pellegrinaggi veneti avrebbero potuto farne a meno, trattandosi d'un Pontefice il cui nome potrebbe risvegliare in Italia la passione politica.

## I fabbricatori delle bombe scoperti.

Il Popolo Romano narra l'arresto dell'anarchico Ariè, già condannato per fatti del primo Maggio, e ultimamente sorpreso a distribuire manifesti rivoluzionari ai soldati.

L'Ariè si trovava ad un Caffè Chantant, insieme ad altri giovanastri. Vedendo entrare i qu-sturini, tentò di fuggire; ma non riuscendo, oppose resistenza. Fu tuttavia arrestato, insieme con uno dei compagni.

Secondo il Popolo Romano, l'Ariè con grande cinismo confessò subito di essere lui e il Tagliaferri i fabbricatori delle bombe recentemente esplose. Disse che, quando gli agenti lo incontrarono col Tagliaferri in Piazza Dante, egli, l'Ariè, riuscì a scappare internandosi nelle botteghe del Colosseo e nascosidovendovi la bomba, che è quella trovata ieri. Ariè disse inoltre che le bombe si fabbricavano in casa del Tagliaferri.

La perquisizione in casa di costui fece rinvenire le prove della fabbricazione, compresa la testimonianza di persona che le videro a fabbricare.

Con Ariè e Tagliaferri eravi pure, addetto alla fabbricazione, l'anarchico Berti.

Tagliaferri, Ariè e Berti dovevano far scoppiare la bomba nell'atrio del Senato.

Arrestati, furono tutti e tre trasportati nelle Carceri Nuove, e rinchiusi in celle separate.

## Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 14 — Pres. BIANCHERI.

Svolgonsi parecchie interrogazioni sul Bilancio. Crispi risponde a quella dei deputati Del Balzo e T. T. T. per la ritardata discussione del disegno di legge sull'ordinamento degli studi farmaceutici e l'esercizio della farmacia, presentato fino dal 19 maggio 1893. Non concordando l'ufficio centrale del Senato nelle proposte del Governo, dubita sarà necessario presentare un altro disegno di legge e provvederà all'uopo d'accordo col suo collega dell'Istruzione pubblica.

Solimbergo presenta la relazione sopra alcuni aumenti e corrispondenti e economie sul Bilancio del Ministero degli Esteri.

Si riprende la discussione del Bilancio dei lavori pubblici.

Il ministro Saracco risponde assai efficacemente ai vari oratori, difendendo il bilancio.

Brugiacchi (relatore) dichiara che la commissione prese atto delle economie proposte dal ministro, ma dovette constatare che si tratta di rinvii di spese che non diverranno vere economie che per effetto di legge; dimostra l'opportunità delle economie suggerite dalla Giunta, specialmente in materia di strade e di opere idrauliche. Finisce enumerando tutte le economie che la giunta ha specificamente proposte.

Il Presidente, essendo esaurita la discussione generale, pone ai voti il seguente ordine del giorno di Saporito.

«La Camera, confidando che gli onorevoli ministri del Tesoro e dei Lavori Pubblici sapranno tutelare gli interessi dello Stato nell'esame che si fa per la questione sollevata dalle Società ferroviarie intorno alle casse pensioni e di soccorso degli impiegati delle ferrovie e che dentro l'anno 1894 il Parlamento possa conoscere i bilanci tecnici di dette casse, passa all'ordine del giorno.»

E' approvato.

Si passa alla discussione dei capitoli, e se ne approvano 34.

In seguito dalla discussione è rimandato a lunedì.

Il Presidente prega l'on. Imbriani di non insistere in una interrogazione da lui presentata in fine della seduta di ieri.

Imbriani aveva presentato la sua interrogazione solo per affermare il principio costituzionale che di ogni dichiarazione politica del capo dello Stato risponde il governo. Coerente nella maggior parte delle dichiarazioni che furono fatte in quel colloquio, potrebbe in altra occasione trovarsi a dover discutere. In tal caso, essendo la Corona irresponsabile, dovrebbe chiamare responsabili i ministri. Dopo ciò ritira l'interrogazione. (Bene)

I giornali di Madrid e di Provincia pubblicano dispacci da Civitavecchia e da Roma che lodano le misure prese dal governo italiano a tutela dei pellegrini spagnoli e il contegno della popolazione italiana verso i pellegrini contrariamente a quanto è avvenuto a Valenza.

azzurrognolo lo circonda come di un'ombra. Evvi qualche cosa di sì desolante nell'aspetto del suo aspetto, che la buona campagna si sente tocca fino in fondo al cuore.

In tutta la persona della giovanetta, ella riconosce i segni di una ottima educazione, e quando la leggera mantellina si apre un po', ella può scorgere con attenzione una parte dell'elegante sua veste bianca. I vaghi pizzi di Malines che circondano il di lei collo rotondo e bianco, i guanti a dei bottoni, sono essi stessi una rivelazione.

Se voi ve ne siete fuggita di casa vostra, mia cara, perchè non ritornarvi? esclama ella d'un tratto, ma con evidente buona intenzione, e facendo un riflesso sulle guance pallide della giovanetta. Se essi si sono adirati contro di voi...

Nessuno è adirato contro di me, interrompe con vivacità Dolores.

E allora? dice la donna guardandola colla massima attenzione. Che che sia, si scorge in voi quanto basta per accertarsi non essere voi così felice come lo dovreste.

Ah, ciò è vero? risponde Dolores coprendosi il volto con le mani. Ma ve ne supplico, mormora ella con voce spenta, non mi fate delle domande.

Non ve ne farò, s'affretta a dire la donna. Custodite il vostro segreto, mia cara, qualunque esso sia. Io ne son

## «LA MENZOGNA»

(Nostra corrispondenza).

Trieste, 14 aprile.

Mai la sala della Minerva presentò un aspetto più imponente e più elegante. Tutte le notabilità dell'intelligenza, della letteratura e dell'arte, tutto il mondo dell'eleganza femminile, si erano dati convegno per assistere alla lettura di Alberto Michlaedter, il valoroso letterato goriziano che si acquistò a Trieste fama meritata di uno fra i più brillanti conferenzieri.

Il tema da lui scelto questa volta era La Menzogna. Con questo filo conduttore egli sapeva tessere una tela vasta e smagliante, nella quale si armonizzavano con fusione perfetta le acute osservazioni del pensatore con la visione luminosa dell'artista. Il pensiero che fecondava con vigorosa energia tutte le pagine di questo riuscito lavoro, si manifestava con tale ricca varietà di forme, con sì viva originalità di immagini, da non lasciar luogo un solo istante alla stanchezza, per quanto la incalzante progressione dell'idea, la stringente dialettica del rapimento, la incessante novità dei concetti reclamassero un'attenzione sostenuta e continua.

E' stato veramente il trionfo dell'intelligenza, che seppe incatenare l'interesse d'un pubblico tanto numeroso allo svolgimento sì multiforme, sì robusto e sì elevato d'un ordine di idee che aveva la sua base nella sociologia e nella storia, nel mondo dei fatti e nel mondo del pensiero, fra l'alternarsi della più limpida obiettività con gli elementi personali d'una brillantissima analisi.

La vita e la società, i misteri dell'anima umana e gli effetti della realtà d'ogni giorno, i più rari e i più banali fra i fenomeni psichici e sociali, tutte le molle del pensiero e degli affetti, tutte le esperienze suggerite dall'osservazione e tutte le ipotesi dettate da uno spirito robustamente indagatore, tutto questo ricchissimo materiale fu coordinato e fuso, dettagliato e sintetizzato, con una perspicuità ammirabile e con una forza di ragionamento che risultavano poderosamente in mezzo alle più brillanti evoluzioni della fantasia.

La critica alla Società era fatta con mano maestra, senza debolezze ma anche senza tendenze preconcepite; era un quadro completo a cui la fotografia aveva prestato la sua inflessibile esattezza e su cui l'arte aveva profuso i suoi raggi più delicati e più luminosi.

Coloro che sogliono riguardare le conferenze come chiacchierate, nelle quali si diluisce poca dose di pensiero in molta quantità di retorica, hanno certamente mutato parere se assistettero alla lettura di Alberto Michlaedter. Egli ha citato al tribunale della verità gli uomini e le cose, non appagandosi di nessuna apparenza, non lasciandosi impressionare da alcun pregiudizio; egli ha saputo imporre a tutto un complesso di fatti e di idee il suggello d'un'indagine ardimentosa e indipendente; ed ha avuto il merito di attaccare astrusi e complicati problemi senza che al suo ingegno venisse mai meno l'ala che

certa d'altronde che esso è un segreto innocente. Ed ora, che vi darò io? Una tazza di latte con un po' di pane e burro? L'ho proprio pronto, e vedo che voi siete molto stanca ed avete quindi bisogno di nutrimento.

Non mi sento fame, dice Dolores.

Ma dovreste averne. E' certo da molto tempo che non avete mangiato. Che vi parrebbe un uovo ben battuto con una goccia di brandy? ch'è la buona Samaritana con accento insinuante. Il mio John dice che un uovo sbattuto entro al brandy è il miglior rimedio per tutti i mali del mondo. Accettatene dunque uno, mia cara.

No, no, non voglio disturbarvi, dice dolcemente Dolores. Oh, come voi siete stata buona con me.

Zitto, carina. Lasciatemi ora far qualche cosa per voi, prosegue a dire la padrona con insistenza.

Ebbene allora, se voi lo volete, soggiunge Dolores con timidezza e arrossendo, se voi volete essere tanto buona con me, lasciatemi bagnare i piedi; essi mi fanno tanto male. Il calore era sì forte, continua essa alzando uno sguardo toccante sulla sua nuova amica, ed i miei stivalini sono così sottili, quantunque non me ne sia accorta che oggi. Un po' d'acqua; ed ecco quanto mi basta. Io non vi disturberò di più. Io posso bagnarmi da me stessa, soggiunge ella con vivacità.

trasportava gli uditori attraverso i campi stellati dell'arte e della fantasia. E' stato un vero successo. Con questo applaudito lavoro il Michlaedter ha gagliardamente riaffermato quelle rare e brillanti qualità che lo rendono un conferenziere di elevato ed indiscutibile valore.

## I funerali di Garzes.

(Nostra cartolina).

Venezia, 15 aprile.

(G). Oggi a Mestre, ebbero luogo i funerali del compianto Francesco Garzes. Ruscirono solenni e commoventissimi. Vi era tutta la compagnia Garzes che agisce al Goldoni, la compagnia Sbodio che agisce al Rossini, Di Lorenzo per la Compagnia omonima ed il cav. Pietriboni pure per la sua compagnia; ma tal Zago e Privato, moltissimi giornalisti; la moglie, i cognati, il fratello dell'estinto.

Innumerevoli corone. Parlarono Biagi e Pietriboni a nome degli artisti. Margonda proprietario del teatro, Attilio Sarfatti per gli amici; il commediografo Sudermann, venuto appositamente da Trieste, disse della grande arte di Garzes e porse il saluto a nome degli autori tedeschi.

La salma venne tumulata a Mestre.

## RUBRICA VARIA.

### Cani.

A te o cane, amico fedele dell'uomo, amico impareggiabile del medesimo perchè non ne spari mai, nè mai gli chiedi in prestito somma alcuna, e te questa povera rassegna consacro, accogliamla rassegnato!

Un salvataggio. A North Woburn Mass, nella abitazione di John Koonoy si sviluppò un incendio. Le cinque persone della famiglia dormivano profondamente, e sarebbero state certamente vittime delle fiamme se il cane dicca, odorato il pericolo, non fosse corso subito abbaiando nella camera del padrone, svegliandolo così a tempo perchè potesse trarre a salvamento sé e la propria famiglia.

Un cane stemmato. E' venuto al mondo a Parigi nel giorno dell'arrivo colla dell'ammiraglio Avelan. Porta sul suo mantello delle macchie naturali imitanti le armi di Russia. Esso è stato dato in segno Clement regalato all'imperatrice, la quale ha ordinato che venga allevato nel palazzo imperiale di Gatchina. Anche una macchia può influire molto sui destini di un cane!

Atto eroico. Pochi giorni fa a Parigi al Lungo Senna dell'Orologio, uno di quei miseri mortali stanchi della vita si gettò nel fiume per ritrovare nella onde l'ultimo oblio. Un cane di Terranova che stava colà bagnandosi e che s'accorse del tonfo, nuotò con tutte le sue forze nella direzione del sommerso, lo addentò per gli abiti e lo trasse a riva abbandonandolo alle cure di quanti erano stati richiamati dal caso pietoso. L'individuo che stava già per annegare fu così ridonato alla vita.

Il modo con cui Dolores dice ciò, proverebbe all'osservatore il meno attento, che ciò sarebbe per lei invece cosa affatto insolita, e la buona padrona stessa se ne accorge, ed esclama:

Brava! come se proprio io vi permetessi di far ciò. Torno subito. Si allontana tosto dalla stanza e poco dopo riappare portando con le due mani un enorme bacin di acqua tiepida.

Lo depono a terra e se ne va per di nuovo comparire, e questa volta tenendo un piccolo vassoio con una salvietta e del burro, del pane, ed un bicchiere contenente una mistura opaca.

Ed ora, soltanto per farmi piacere, voi berrete ciò, — dice essa con accento insinuante.

Gli occhi di Dolores si riempiono di lagrime.

Avete voi una figlia? le chiede essa.

Una, miss, ma ella è quasi sempre assente. La mia Susanna è una buona e gentile ragazza. E' intelligente ed è promessa al più bravo giovanotto della terra.

Ella ha un fidanzato? chiede involontariamente Dolores con improvvisa animazione che dura poco, mentre il di lei volto torna ancora più pallido di prima.

Ah! e il suo fidanzato dove è desso ora? A che pensa egli?

(Continua).

pendice della PATRIA DEL FRIULI. 88

## HOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL'INGLESE)

XXV.

La donna si volta addietro col capo. — Un solo istante, esclama Dolores in suplice accento e con le lagrime agli occhi, — mi sento sì stanca!

Ma sì, certo, signorina, risponde donna guardandola con viva sorpresa con grande bontà, si entrate, entrate la cara.

Essa contempla il triste e pallido volto della giovanetta con un misto curiosità e di ammirazione.

Sedetevi, continua, colla massima padialità, e prendete un po' di riposo.

Di riposo? ripetete Dolores come immersa in un sogno.

Ella guarda la donna con occhi dilatati, come se i suoi pensieri fossero rove, indi manda dal petto un profondo sospiro.

— Sì, mia cara, un po' di riposo applica la donna con dolcezza. Venite con me, qui fa troppo caldo.

Prende nella sua, la mano languida della giovanetta, e la conduce seco a una stanza ove è steso un tappeto, e vedono dei bei cortinaggi di da-

masco rosso, una professione ordinaria di lavori in perle ed in conchiglie marine.

E' una stanza che forma evidentemente l'orgoglio della ottima donna, ed è con un sentimento di soddisfazione mal dissimulato che ella vi introduce dentro la sua incognita visitatrice.

Dolores si lascia abbandonare su di una sedia e manda un lungo sospiro di sfinitimento.

Ma voi, non ne potete più, esclama la padrona con accento di compassione. Voi avete fatto di lungo cammino, non è vero?

— Lungo, lungo! mormora Dolores.

Fosse ella stata un Macchiavelli in gonnella, e non avrebbe potuto meglio calcolare la sua risposta all'effetto di sviare la brava donna dalle sue supposizioni.

Per lei, vigorosa figlia del villaggio, le cinque miglia di più o di meno percorse dalla giovanetta, sarebbero sembrate ben poca cosa.

Un lungo, lungo cammino, detto in modo sì toccante, doveva risolvere almeno in un viaggio d'una intera giornata. Ed in effetto, per la povera Dolores, era ben stato il viaggio di tutta una giornata.

Il suo volto è trasfigurato; porta le tracce della sovraccitazione e dell'affanno. I suoi occhi son divenuti più grandi e più cupi, ed un leggiere circolo



**Il cane pianista.** Nei dintorni di Parigi un saltimbanco aveva impiantato la sua brava baracca.

Egli offriva un programma *fine de siècle* e fra le altre un numero monstre «Azor, il suonatore di pianoforte».

Immaginarsi un bel barboncino che colle sue zampe sulla tastiera dell'istrumento cavava fuori le note rivoluzionarie della *Marsiglienne*!

Bene, bravo, che portento! Piano! a ma' passi signori miei! Quel furbo di barboncino non era che il complice d'un amenissima truffa. E lo si scoperse quando uno di quegli spettatori ai quali piace *flaccar le naso in fondo*, mostrò al giovane pianista un bel pezzo di lardo e glielo gettò a poca distanza dell'istrumento. Oh! meraviglia delle meraviglie! Azor azzanna e divorò il lardo, suonandoci dentro con le sue robuste mascelle, ed il pianoforte continuò a suonare per conto suo.

Delusione delle delusioni! Il pianoforte era meccanico.

**Un cane in Tribunale.** — Una francese, certa Eugenia L., s'era servita del proprio cane per fargli tirare una carretta carica. La Società Protettiva degli animali constatò tanto di contravvenzione. Il Tribunale di Chateau Thiers condannò l'Eugenia ad un'amenda. Quest'ultima (l'Eugenia e non l'amenda) si gravò in appello e la Corte assolse.

**I cani degli studenti di Berlino.** Nell'Università di Berlino ogni corporazione di studenti possiede un cane, provvisto dei distintivi della cooperazione stessa. Si vedono dei cani tinti in verde, in giallo, in rosso in azzurro a seconda delle facoltà cui appartengono.

**L'uomo cane.** Tutti hanno sentito parlare della *donna gatto* della Salpetrière. Ebbene, sempre in Francia nell'Asilo di S. Anna, è oggetto degli studi degli psichiatri l'uomo cane, un povero maniaco che abbaia frequentemente come un mastino.

L'ammalato si trova sotto la cura del Dr. Magnan.

Si sa di lui che a 18 anni fu morso da un cane e che d'allora in poi nacque e crebbe in lui il bisogno irresistibile d'abbaiare.

Egli conosce lo stato patologico di cui è vittima, ma per quanto opponga resistenza, il bisogno prevale, suo malgrado i muscoli del viso si contraggono e partono dalla sua bocca dei formidabili latrati. Tolia questa anomalia l'uomo cane è trattabile e tranquillo.

**Un cane digiunatore.** Ce ne parla la *Gazzeta de Sarreguemines*. Esso è il cane del giardiniere del castello di Weidensheim. Per una distrazione rimase chiuso nel castello disabitato. Erano passate cinque settimane da che il giardiniere non aveva avuto più notizie del suo cane, credendo che fosse partito con suo figlio, quando si aperse la porta del castello ed il povero cane vi fu trovato vivo ma tutto ossa e pelle. Egli non aveva rosciato che una sedia ed un pezzo di legno!

**Le signore che fanno da cani.** Un pizzico di sport, in questi tempi di nevrosi sportiva può servire mirabilmente a dar un po' di gusto al pasticcetto.

A Verona ha avuto luogo o non ha guai un *Paperhant*, cui presero parte tutti gli uffiziali di cavalleria, molti *sportmen* dell'aristocrazia ed alcune gentili signore.

La cronaca riferisce che la Co. Castellani de' Sermet, la signora Dorigo facevano da cani.

Nei tempi del *paperhant* e dei *lunch* tutto è mutato; oggi le signore fanno da cani e gli uomini da volpe, ne scoli andati le donne facevan la *civetta* e gli uomini si accontentavano di far l'asino.

## Grave attentato sventato.

La questura di Alessandria riusciva a sequestrare una grossa bomba di forma cilindrica che gli anarchici avevano deciso di fare esplodere nel cortile del palazzo municipale. Si fecero sette arresti. Gli arrestati erano operai, a domicilio dei quali furono sequestrati documenti d'una gravità e un tubo di ferro che si ritiene contenga materie esplosive.

## Giosuè Carducci.

La ben nota casa editrice Chiara e Guindani di Milano sta per pubblicare un libro di forte attualità col titolo *L'evoluzione di Giosuè Carducci*. Questo libro non è uno speciale lavoro di critica letteraria e nemmeno un'apologia del Poeta. Ma si propone di essere uno studio senza partigianeria e senza preconcetti delle varie correnti, palesi ed occulte, della vita pubblica di questi ultimi anni, dal cui violento urto contro la individualità del Carducci, è determinata la sua evoluzione.

L'attesa è vivissima tanto in Italia che all'estero, dove il Carducci è conosciuto e dove il professore Panzini ha fatto molto parlare e scrivere di sé a proposito del *Libro dei morti*.

La Nocera apporta beneficio col lungo uso.

## Cronaca Provinciale.

### Note pordenonesi.

Pordenone, 15 aprile.

Fino da quando si volle ristabilire il mercato bovino nella giornata di mercoledì, molti pratici dichiararono che era impossibile potesse avere vita, calcolando sia sugli affari che verrebbero contrattati, sia sulla mancanza del bestiame e quindi dei concorrenti.

Falso il credere che all'esito infelice abbia influito il non concorso dei nostri possidenti vicini, mentre ai primi mercati intervennero con numerose bovie che però rimasero senza contrattazione.

Credendoci come siamo da bellissimi mercati bovini (Savio, Azzano, Casarsa) era d'altronde impossibile attendersi un'esito differente.

Così essendo le cose, molti sarebbero di parere, ed io fra questi, di ritentare cioè, unire il mercato Bovino al primo ed al quarto sabato d'ogni mese.

Il sabato qui abbiamo quasi sempre un mercato fornito d'ogni mercanzia e vengono trattati affari moltissimi con concorso di possidenti e contadini di ogni parte del distretto. Sembrami quindi che come si vide per lo passato, i mercati di piazza del Moto potrebbero rinnovarsi.

Dato poi che il mercato attecchisce si avrebbe al sabato un concorso maggiore di gente, si da compensare gli esercenti fautori dei due mercati, sebbene in quello del mercoledì non vedano alcun avventore.

L'On. Giunta studi ben bene l'argomento e mercè sua speriamo che le sorti del nostro mercato bovino possano rialzarsi.

Come si pratica in altre Città, non potrebbe poi l'On. Giunta dar corso alle istanze dei nostri macellai, onde i provenienti dai vicini paesi pedemontani per la vendita di carni di vitello, agnello e capretto, avessero di riunirsi in uno stesso locale esposto al pubblico, quindi sotto la sorveglianza più facile di chi è incaricato alle visite? E' vero che si trovano ora in questo, ora in quel locale. Ma son locali che non si prestano all'uso e possono sfuggire alla sorveglianza tanto sanitaria quanto daziaria, cosa anche quest'ultima di vitale interesse.

Mi si vuol far credere che poco tempo fa, vigendo tale sistema si potè vendere della carne di cavallo. Non che essa sia disprezzabile, ma sembra però almeno che quella venduta lasciasse molto a desiderare.

### Nuova Società di ginnastica.

Spilimbergo, 14 aprile.

In seguito ad iniziativa del bravo e simpatico nostro segretario s.r. Rossini Carlo, coadiuvato da parecchi giovanotti, venne fondata anche in questo paese una società di ginnastica.

Domenica 8 corr. venne dall'assemblea discusso ed approvato lo Statuto sociale e nominato il consiglio direttivo, il quale risultò formato dei signori:

Luigenero Giulio Dorosa, Presidente — Rossini Carlo, vice-presidente — Guido co. di Spilimbergo — Zavagno Antonio.

A revisori dei conti vennero eletti i signori Dall'Oglio Giovanni e Mongiat Angelico.

Ad unanimità di voti vennero eletti a direttori della palestra i signori Rossini Carlo ed il zelantissimo nostro Direttore scolastico signor R. manello prof. R. cardo.

E la scelta non poteva essere migliore perchè il sig. Rossini è un distintissimo ginnasta decorato con più medaglie meritamente guadagnate ai Congressi di Genova, Milano e Roma; ed il sig. Romanello, abilitato all'insegnamento della ginnastica per le scuole tecniche e normali, fu per parecchi anni capo-palestra della società ginnastica di Chioggia, e poscia direttore del Club ginnico velocipedistico di Noventa di Piave.

Va poi tributata sincera lode al sig. Da Marco Giovanni che offese gratis il legname per la costruzione degli attrezzi ginnastici, al sig. Zavagno che pure gratuitamente diede il ferro, ed al sig. Del Pin Luigi, distintissimo fabbro ferraro che presta l'opera sua disinteressata per la formaz. one degli attrezzi.

Un bravo di cuore a tutti, auguri sinceri di lunga e prospera vita, ed i miei più caldi voti perchè incoraggiato questo sodalizio da quanti amano veramente di veder crescere una generazione sana e robusta, gli sia dato in seguito di estendere l'istruzione ginnastica anche ai figli del popolo.

Il vecchio Silva.

### Tre bulli.

In Clauzetto vennero arrestati Pietro Zanier, Leonardo Coletani, Luigi De Giorgi perchè — invitati a desistere dallo schiamazzare di notte, mpo, — scagliarono sassi contro i carabinieri senza però colpirli.

### Ruoco.

Nel bosco denominato Tores delle Rocce, in quel di Roccolana, ed in altri boschi antichi detti sopra la Siega e Pelis, si sviluppò il fuoco causando un danno di lire 236 risentito da parecchi proprietari.

## Pagina triste.

Latisana, 15 aprile.

Nel pomeriggio di venerdì scorso seguì il trasporto funebre di *Terestina Samuelli*, uccisa sui vent'anni da inesorabile mal sottile. Aveva quasi compiuto il corso normale a S. Pietro al Natosone. Di piacevole aspetto, di carattere buono, tutto il paese ne deplorò la perdita, e una commovente dimostrazione popolare l'accompagnò laggiù, dove riposano troppo presto altre coetanee...

Il servizio funerario si fece da circa trenta giovinette, tutte ravvolte nei bianchi veli; quindici belle ghirlande precedevano il feretro; una nidata di bambine portava nella cerimonia un alito d'innocenza; la banda cittadina faceva vibrare le funebri note; un conoscente dell'Estinta parlò in cimitero di Lei e di altre infelici ragazze.

In una parola, per la spontaneità generale, per il numeroso concorso, per l'ordine mantenuto, si poté ammirare e l'apparato e l'animo sincero d'un'estesa amicizia; ed ora si può ripetere che ci consola di constatare nella nostra popolazione sentimenti delicatissimi di fraternità.

### Denuncia.

Venne presentata denuncia contro Luigi Colussi di Casarsa della Delizia, il quale affidò al figlio tredicenne Antonio un cavallo focoso.

Il cavallo s'imbizzarri e prese a fuggire per modo che gravi danni alle persone erano minacciati, senza il pronto intervento del coraggioso carabiniere Vittorio Colombini che riuscì a fermare il cavallo.

### I funerali

del conte Giuseppe Ferdinando del Torre.

Gorizia, 14 aprile.

Imponenti e commoventi riuscirono i funerali del venerando patriota e letterato friulano Giuseppe Ferdinando Del Torre a Romans.

Vi intervennero rappresentanze di tutto il Goriziano: il cav. Maurovich nostro podestà e gli aggiunti avvocato Venuti e Kürner, il capitano provinciale conte Francesco Coronini; gli assessori avv. Verzegnassi e Pajer, i deputati De Dottori, Lovisoni ed altri; alcuni farmacisti; rappresentanze della Società Agraria, del Gabinetto di Lettura, dell'Unione ginnastica, della Biblioteca Civica, della Unione politica; il Podestà di Gradisca con tutta la deputazione comunale; rappresentanze comunali e di gruppi della Lega Nazionale; società operaie e di maestri; le scolaresche di Mariano e di Romans e molti altri.

Il feretro veniva portato a braccio da otto membri dell'Oberia romanense, ed era preceduto dal clero ed attorniato dai cantieri del luogo che in buon numero e diretti dal maestro signor Brichetto, fecero udire le più commoventi salmodie, cantate con ogni regola d'arte a merito anche dell'iniziatore signor Calligaris.

Lo seguivano tutte le numerose rappresentanze, precedute dai nipoti che piangevano amaramente.

Una folla di popolani precedeva e seguiva il corteo alla chiesa ed al cimitero. Tutti si affollavano intorno a quella fossa spalancata ove venne discesa la bara.

Spezzavano il cuore in quel momento i singulti d'un giovane, il nipote signor Ruggero Del Torre e quel dolore così profondo, così sincero, dimostrava una volta di più quale tesoro di tenerezza avesse versato sui suoi congiunti il cuore d'oro di Giuseppe Del Torre. Davanti a quella fossa parlarono assai nobilmente l'avv. Venuti e il dott. Condermatz: questi a nome del *Corriere di Gorizia*.

Piacemi di riferirvi parte del discorso bellissimo pronunciato dal Venuti. Egli disse: «Non farò un discorso: le condizioni dell'animo mio non me lo permetterebbero: nè vi parlerò di lui: a che farlo? Non è forse noto a tutta la regione quale fu Giuseppe Ferdinando del Torre? Non fu forse ognuno qual cuore egli avesse e come questo battesse forte per la sua terra e per i figli primogeniti di lei — i contadini? Non fu forse ognuno come la sua vita ottantenne trascorresse serena come una giornata primaverile, pura come la rugiada che imperla il candore del giglio, rischiarata dall'entusiasmo sincero ed ingenuo per ogni idea santa, per ogni pensiero nobile e f. rie, circondata dall'alfetto dei suoi, dalla venerazione di tutti?»

«Chi visse così, non ha bisogno di elogi funebri, non ha bisogno di epitafi. Egli, morendo, continua a vivere ed il monumento lo ha nel cuore di tutti i buoni.

«No, non vi parlo di lui! Vi parlo di noi, vi parlo di questo nostro paese che egli amò di sviscerato amore. — Purtroppo le file dei buoni si assottigliano e la patria nostra vede mancare ad uno ad uno i migliori suoi figli, i più valorosi suoi soldati, ora, che dell'opera loro onesta, forte e virile avrebbe più che mai bisogno.

«Friulani, fratelli miei! impariamo da questo estinto, seguiamolo nell'esempio, indichiamo la pura e santa o-

pera sua ai nostri figli! Stringiamoci forti ed uniti e combattiamo per questa terra, per questa nostra lingua, che egli tanto amò e della quale fu maestro! E tu, anima bella, veglia dall'alto sopra di noi e per noi implora una grazia: che al nostro bel Friuli nascano e crescano figli a te simiglianti!»

Buono e magnanimo dimostra il Del Torre anche questo squarcio del suo testamento, che fu trovato depositato presso il Giudizio distrettuale di Gradisca:

«Perdono a tutti quelli che mi hanno offeso. In vita mia non ho fatto male a nessuno. Quando le circostanze si sono presentate, ho la coscienza di non aver mai mancato ai doveri verso il mio prossimo e verso la patria. Questa condotta raccomando ai miei cari.»

## Anche a Cervignano si avrà un gruppo della Lega Nazionale.

Cervignano, 15 aprile.

Ora che si avvicina il Congresso generale della Lega Nazionale a Gorizia, vanno, con uno slancio veramente patriottico sebbene un po' tardi, formandosi nuovi gruppi della medesima in Friuli. Così che al 3 maggio sarà quello di Portofino e prima del 13 stesso mese si è certi per Ronchi, Farra ed altri luoghi. E Cervignano? — si domandava? Cervignano sarà esso da meno degli altri paeselli anche meno importanti? — E non ci mancavano le punzecchiate tanto a voce come per mezzo della stampa. Girava la voce, resa fuori da qualcuno di certo che non ama e non conosce i Cervignanesi, che Cervignano non forma per ora Gruppo per non dispiacere al governo perchè ora questi protegge Cervignano e da esso Cervignano spera ancora molto.

Tutte menzogne, e a sbugiardare questi, vi dà la notizia che il gruppo si può dire già fatto.

Ieri sera al Gabinetto di lettura trovandosi diversi signori e giovanotti a leggere, e parlandosi di questa questione e delle voci che si ripetevano a nostro carico; dietro proposta dell'avvocato Lovisoni Ermanno si decise la formazione del gruppo e tutti i presenti si firmarono. Erano in 11 persone. Indi uno si prese incarico di segretare le firme. Diffatti oggi mattina quando io firmai fui il 27 e mi dissero che martedì o alla più lunga mercoledì spediranno lo statuto per l'approvazione e così anche Cervignano sarà rappresentato al Congresso di Gorizia e si cementeranno i vincoli di fratellanza tra Cervignano e Gorizia.

Bravi Cervignanesi. Viva la Lega nazionale.

Uriele.

NB Mi dissero che spediranno gli statuti per l'approvazione solo quando firmati s'una cinquantina ma osservo che bastano 30 e per fare presto si potrebbe mandare gli statuti all'approvazione quando si abbia questa cifra, pure nel frattempo continuando a raccogliere firme. Avanti adunque e c'raggio!

## Dunque le note da 50 fiorini erano buone.

Aquileja, 13 aprile.

Aspettai fino allo scoglimento del disgustoso incidente per darvi ulteriori notizie riguardo alle note di stato supposte false.

Mercoledì scorso furono spedite quelle cedole a Vienna all'Ufficio apposito per la verifica della moneta e oggi fu telegrafato al Giudizio di Cervignano da parte del Ministero della Finanza che le banconote in parola erano buone. Il signor Colautti, in seguito a questa dichiarazione fu liberato immediatamente. Il signor Monari era già stato scarcerato il mercoledì scorso dopo subito un interrogatorio, nel quale aveva nuovamente dichiarato di aver ricevute le note dal signor Colautti.

Ora i commenti sopra l'accaduto sono tanti e tali e svariati che se ne parla nei clubs, nei pubblici ritrovi, in piazza, ecc. — Questo è l'argomento del giorno.

Ma la deduzione dei fatti si è quella, che qui nelle Basse di Cervignano le note di stato di 50 fr. sono come fuori di corso. Nessuno li accetta, nessuno li cambia: nè i pubblici esercenti, nè il cambio valute, nè la Cassa steurale.

Il povero diavolo che tiene in sacoccia l'unica carta di 50 fiorini messa insieme a forza di stenti e sacrifici, non può impiegarla.

In giorno di mercato l'individuo che vi si reca per i suoi affari, come per far acquisto di ciò che gli bisogna, non serve a nulla le sue note da 50, a meno che qualche buon'anima, per mero piacere, non gliela cambiasse col 20,0 di difalco, come già toccò a un buon diavolo, pochi giorni or sono a Cervignano di ricevere in cambio di una nota da 50 fiorini soli fiorini 49.

Per cui un pronto riparo a tanto inconveniente è di massima urgenza.

Laboratorio Chimico Farmaceutico  
**FRANCESCO MINISINI**  
Vedi Avviso in quarta pagina

## Cronaca Cittadina.

### Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 120

sul suolo m. 20

APRILE 16 Ore 8 ant. Termometro 15,2  
Min. Ap. notte 9,3 Barometro 752.  
Stato Atmosferico Vario, tendenza a pioggia  
Vento pressione lag calante

15 APRILE 1894

IERI: Vario  
Temperatura Massima 23,7 Minima 8,4  
Media 15,53 Acqua caduta mm

### Bollettino astronomico.

16 Aprile

Sole  
Leva ore Europa Cent. 5,11  
Passa al meridiano 12,623  
Tramonta » 6,43

Luna  
Leva ore 2,43  
tramonta 3,42  
età giorni 11

### Bollettino

delle malattie infettive nella Provincia di Udine redatto e illustrato per cura dell'Ufficio sanitario Provinciale.

(Mese di marzo 1894).

Vajuolo casi 5 (in febbraio 17), dei quali 2 a Bagnaria Arsa e 3 a Rovereto in Piano. In questo comune la malattia è ora definitivamente scomparsa.

Morbillo casi 156 (in febbraio 48). Questa malattia, per quanto in forma non grave, tenderebbe ad estendersi di nuovo. Nello scorso mese di marzo se ne ebbero 14 casi a Buja, 20 a Ampezzo, 20 a Cassacco, 86 a Sedgiano, oltre a vari altri isolati qua e là.

Scarlattina casi 18 (in febbraio 22). Se ne osservarono casi isolati a Emmonzo, Premariacco, Moggio, Chiusaforte, Pontebba, Fiume, Chions, ma dappertutto con energici mezzi di difesa se ne impedì la diffusione, per cui non si ebbe a lamentare nessuna vera epidemia.

Tifo addominale casi 15 (in febbraio 10), dei quali il numero maggiore, cioè 4, a Magnano in R. rivera.

Difterite e croup casi 81 (in febbraio 86), sparsi come al solito un po' dappertutto, senza però che in nessuna parte si abbiano avuto gravi epidemie.

Febbre puerperale casi 4 (in febbraio 6), dei quali 1 a Palazzolo, 1 ad Arzene e due a Pavia di Udine.

Pustola maligna casi 1 (in febbraio anche 1) ad Udine.

Il Medico Provinciale nello scorso mese di marzo non ebbe a fare in Provincia, per malattie infettive, nessuna ispezione, essendosi giudicato bastante il lavoro di difesa compiuto zelantemente dalle Autorità sanitarie locali.

Come si prevedeva quindi nel precedente Bollettino, meno che nel morbillo, il mese di marzo deve dichiararsi nel complesso migliore del febbraio, e continuando così, vi è da sperare che l'ap. le possa essere forse migliore anche del marzo.

### Avviso al pubblico.

Domeni il 26.º Reggimento Fanteria qui di presidio si recherà nel Poligono di tiro di Godia per alcune esercitazioni con cartucce a palla dalle ore 5 alle 9 1/2 ant.

Converrà quindi che durante il tiro chiunque si astenga dal passare in detta località.

Il collocamento di apposita bandiera rossa indicherà che si eseguisce l'esercitazione.

### Medaglia commemorativa.

Allorchè nell'ottobre 1893 si inaugurava la gran Torre monumentale sul colle di S. Martino della Battaglia veniva coniata una medaglia commemorativa rappresentante da un lato la Torre e dall'altro gli ossari di Solferino e S. Martino.

Per iniziativa della Presidenza della Società di Solferino a S. Martino, la medaglia ora è messa in vendita allo scopo di ricavare i mezzi per provvedere ai lavori di decorazione della Torre ed alla conservazione del monumento e degli ossari.

La medaglia in argento costa L. 30,—

» » » bronzo » 3,—

» » » metallo bianco » 1,70

Essa ha il diametro di millimetri 50.

Le commissioni si ricevono alla segreteria municipale di Udine presso la quale è visibile il tipo della medaglia nella sua vera grandezza.

### Lezioni sospese.

Nel R. Liceo furono sospese, in via disciplinare e per intanto, le lezioni al settimo corso.

Questa sera vi sarà una riunione dei professori per decidere quali provvedimenti siano da prendersi in via definitiva. Tali severe ed insolite misure furono prese perchè qualcuno degli studenti — giovanotti di buone famiglie, — che dovrebbero conoscere i doveri della civiltà e del rispetto agli insegnanti — sabato collocò o gettò sul tavolo del professore la carogna d'un uccello e tutoli di granoturco: ciò nell'intervallo dello scambio di professori.

Quando, il professore, entrato, vide quella indecenza, abbandonò l'aula: e da sabato il settimo corso è chiuso.

### Ragazzo scomparso.

Nelle ore pom. di venerdì scompariva lo studente quattordicenne Bartolomeo di Antonio Darin, abitante in via Bertaldia numero 61: nè lasciava traccia veruna della presa direzione.



## Società

## di tiro e segno nazionale.

La Presidenza porta a conoscenza dei soci che nel corrente mese verranno iniziati due corsi di esercitazioni regolamentari per gli aspiranti al volontariato di un anno e per gli iscritti alle milizie; le esercitazioni avranno luogo nei giorni ed ore e colle norme qui sotto indicate:

Domenica 22 aprile dalle ore 6 alle 9 ant. tiro preparatorio.

id. 29 id. dalle 6 alle 9 ant., lezioni 1 e 2.

Giovedì 3 maggio dalle 6 alle 9 ant., id. 3 e 4.

Domenica 6 id. dalle 6 alle 9 ant., id. 5 e 6 tiro preparatorio.

id. 13 id. dalle 6 alle 9 ant., id. 7 e 8, e 1 e 2 tiro prep.

id. 20 id. dalle 6 alle 9 ant., id. 9 e 10, e 3 e 4 tiro prep.

Giovedì 24 id. dalle 6 alle 9 ant., id. 5 e 6.

Domenica 27 id. dalle 6 alle 9 ant., id. 7 e 8.

id. 3 giugno dalle 6 alle 9 ant. id. 9 e 10.

Qualora la pioggia impedisse il corso delle lezioni, queste si interverranno rimandate alla prima festa civile successiva.

Saranno destinate per le esercitazioni regolamentari quattro linee di tiro; le altre due rimarranno a disposizione dei Soci per esercitazioni libere.

Le cartucce saranno vendute al prezzo di centesimi cinque ciascuna.

La Presidenza chiede quest'occasione per ricordare agli iscritti alle milizie ed agli aspiranti al volontariato di un anno le norme che regolano l'esenzione dalle chiamate per istruzione, la prorogazione del servizio militare e l'ammissione al volontariato; invita perciò ogni interessato ad iscriversi quale socio, avvertendo che può domandare l'iscrizione ogni cittadino esibendo il certificato di buona condotta; coloro che non hanno compiuto il 16 anno d'età non possono essere iscritti che ad istanza del padre o di chi ne fa le veci; la tassa annua è di lire 3, che per il primo anno dev'essere pagata all'atto dell'iscrizione.

## Ferite accidentali.

Furono medicati, questa notte, all'ospedale Civile: Giacomo Segati facchino abitante in via Castellana e Girolamo Scoda di Cisi; il primo di una ferita da taglio all'indice della mano destra e il secondo di una ferita lacerata con una terza infero ore lato flessuoso dell'antibraccio destro.

Tali lesioni accidentali sono guaribili in meno di dieci giorni, salvo complicazioni.

## Sequestro di stoffe.

Iermattina, la finanza perquisì il negozio in mercerie di Carlo Nigg e compagni sequestrando alcuni tagli di stoffe di fabbrica estera, perchè mancanti della lamina comprovante l'effettuato pagamento del dazio doganale.

Chiedemmo spiegazioni in proposito alla Ditta medesima; e ci fu detto che la mancanza della lamina è spiegabilissima: nel tagliare per la vendita, avviene spesso che si vada quella parte della stoffa la quale porta appunto la lamina. La ditta ha le sue fatture e le bollette in regola.

## Società operaia.

Nell'Assemblea di ieri si approvò il resoconto e si udirono alcune comunicazioni della Presidenza. Non fu possibile prendere deliberazioni circa la riforma dello Statuto, perchè mancava il numero dei soci voluto.

## Società cooperativa

## anonima di consumo.

I Soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale straordinaria della Società fra gli agenti ferroviari, ed impiegati affitti in Udine, che avrà luogo il giorno 29 aprile corr. alle ore 20 1/2 nella sala d'aspetto di 3 classe in questa stazione ferroviaria, per trattare e discutere il seguente

## Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'assemblea precedente.
2. Modificazione dello Statuto Sociale.

La Società Nazionale per assicurazioni d'indennità in caso di malattia ha l'intento di offrire un decoroso ed onesto provento che compensi la mancanza del reddito professionale per cagione di malattia o sorvenuta cronica. Non è una Società assicuratrice di speculazione; essa, colla sua forma schiettamente cooperativa, ha uno scopo di alta previdenza. Il suo Statuto limitando al 60,0 l'interesse degli azionisti, ripartisce fra gli assicurati la maggior parte degli utili Sociali.

Le tariffe della Società Nazionale sono mitissime. Un professionista a 30 anni p. es. con L. 6,44 annue o L. 1,61 al trimestre si assicura L. 1 al giorno in caso di malattia; volendo assicurare più lire di diaria, il premio aumenta in proporzione. Il premio varia però un poco a seconda dell'età e di certe professioni.

Agente Generale in Udine Sig. Ugo Fama, Via Mazzini (ex S. Lucia N. 9.)

## Vita militare.

Viosatti Igino sottotenente contabile nel Distretto di Udine, fu trasferito al Distretto di Venezia.

## Adunanza.

Domani (martedì) 17 and. alle ore 13 si uniscono le signore del Comitato Protettore dell'Infanzia al Municipio presso l'ufficio sanitario per trattare su vari oggetti a beneficio di quella Istituzione.

## Siamo interessati

ad avvertire che non di Buja ma di Artega è quel Giuseppe Luzzi contro cui (vedi giornale di sabato) un tal Paoluzzi di Buja sparse querela.

## Comunicazione.

L'ingegnere Enrico Rosmini comunica di aver rinunciato alla rappresentanza e procura della Ditta Schnabl e C. per la filiale di Udine, continuando ad assumere commissioni e studi per impianti idraulici fornitura di pompe macchine e con studio in Udine Via Aquileia 27.

## Ringraziamento.

Il figlio Pietro, la figlia Maria vedova Angeli, la nuora Carolina Giacometti ed i nipoti tutti della testata defunta loro mamma, nonna e suocera, Coren vedova Benuzzi, sentono il dovere di ringraziare quei pietosi che, sia in un modo o nell'altro concorsero a rendere più solenni i funerali.

Chiedono inoltre venia per le involontarie dimenticanze.

## Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Coren Benuzzi Rosa

Tomasoni D. Luigi e famiglia L. 1. Bastanzetti Donato 1, Mazzari Antonio 1, Kechler cav. Carlo 5, Clodigh Prof. Giovanni 1, Jacuzzi Alessio 1, Montezacco Sebastiano 1.

di Mucelli capitano Giuseppe

Jacuzzi Alessio 1.

di Gardin-Beltrame Cristina

Barbusco Luigi 1.

di Molinari cav. Leopoldo

Barbusco Luigi 1, Gennari rag. Giovanni 1, Ballini D. Federico 1, Barnaba Pietro 1, Pico Emilio 1, Nibis famiglia 2.

di Del Torre nob. Ferdinando

Clodigh prof. Giovanni 1.

di De Pauli Giuseppe

Masotti D. Antonio 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Barbusco via Mercatovecchio.

## Corso delle monete.

Fiorini 229 — Marchi 139 —

Napoleoni 2260 — Sterline 2840

## MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dall'8 al 14 aprile 1894.

## Nascite.

Nati vivi maschi 11 femmine 12

Esposi 2 2 4

Totale n. 31.

## Morti a domicilio.

Maria Mestrin fu Francesco d'anni 92 casalinga — Pietro Mayer fu Amadio d'anni 58 pittore — Anna Marazzi fu Giuseppe d'anni 80 casalinga — Vittorio Luca di Pietro d'anni 80 sotto capo guard. carceraria — Giovanni Battista Cappelletti di Francesco d'anni 29 bandolo — Vittoria Turetta fu Alessandro d'anni 29 suora di carità — Rosa Coran-Benuzzi fu Simeone d'anni 84 agiata — Angelina Barbetti di Paolo di mesi 8 — Angelo Cargnelli fu Antonio d'anni 81 possidente.

## Morti nell'Ospedale civile.

Dorothea Colassi fu Domenico d'anni 56 contadina — Umberto Balestra di Luigi d'anni 21 parrucchiere — Giuseppe Meneghini fu Luigi d'anni 33 calzolaio — Giuseppe Rossi fu Renedetto d'anni 61 braccante — Emilia Diamante di mesi 8 — Lucia Braida Teruolo di Domenico d'anni 35 contadina.

Totale numero 15 dei quali 2 non appart. al Comune di Udine.

## Matrimoni.

Luigi Finardi Parrucchiere con Anna Mauro casalinga — Antonio Trevisan servo con Maria Querini casalinga — Giovanni Beltrame falegname con Pierina Marò casalinga — Pietro Modonutti conciapelli con Italia Cuccini operaia — Luigi Basso batturame con Lucia Stefanutti serva — Antoni Cola agricoltore con Angela Lodolo contadina — Vittorio Gonella impiegato ferr. con Emilia Bernava civile — Cesare Bulfonì impiegato di banca con Lia Miceli agiata — Luigi Meretto fabbro con Adele Berletti casalinga.

## Pubblicazioni di matrimonio.

Giovanni Rossi batturame con Filomena Zorzan serva — Vittorio Mizzan cameriere con Ida Malisani casalinga — Giovanni Cumaro cocchiere con Maria Caccigh serva — Domenico Molinaro fruttivendolo con Celestina Menini fruttivendolo — Agamenone Todescato tornitore con Amalia Pinzani casalinga — Giuseppe Mansutti agricoltore con Maria Ceatti contadina — Giovanni Battista Lodolo falegname con Italia Macor sarta — Giovanni Zucchiatti possidente con Teodorica Mossizzo casalinga

## LOTTO

Estrazione del 14 Aprile

Venezia 59 — 86 — 52 — 55 — 53

Bari 60 — 22 — 90 — 34 — 64

Firenze 57 — 14 — 17 — 33 — 1

Milano 49 — 25 — 56 — 26 — 43

Napoli 37 — 14 — 7 — 34 — 84

Palermo 67 — 57 — 22 — 19 — 3

Roma 21 — 17 — 38 — 34 — 79

Torino 59 — 86 — 72 — 35 — 10

## Gazzettino Commerciale.

## Municipio di Udine.

## LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

14 Aprile 1894.

## FRUTTA.

Pomi al quint. 10, 11, 12, 13, 14, 19, 20.

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro L. 1.90, 1.95, al kilo

Pomi di terra al quint. L. —

Uova » 0.54 0.57, alla dozzina.

## GRANAGLIE.

Granoturco da 8 60 a 9.50 » all'et.

Cinquantino » 8. — » 8.50 »

Segala » 12. — » 12.15 »

Fagioli alpigiani L. 20, » 25 al quint.

Fagioli di pianura » 13 a 18 »

## FORAGGI e COMBUSTIBILI.

senza dazio con dazio

da a da a

Fleno dell'alta (I) q. L. 6.90 7.10 7.90 8.10

(II) » 6.50 6.57 7.50 7.57

(I) » 5.75 6.25 6.75 7.25

(II) » 4.95 5.40 5.95 6.40

Paglia da lettiera » 4.90 5. — 5.40 5.50

Legna tagliata » 2.14 2.24 2.40 2.60

» in s'anga » 1.79 1.84 2.15 2.20

Carbone legna I » 6.70 7.35 7.50 7.95

» II » 6.15 6.90 6.75 7.50

## POLLICIE.

Capponi » 1.20 a 1.25 al kil.

Polli » da L. 1.10 » 1.15 »

Polli d'India maschi » 1. — » 1.05 »

» femmine » 1.05 » 1.10 »

Oche » 0.95 » 1. — »

## Mercato bovino.

Cividale, 14 aprile.

Al mercato d'oggi furono condotti quasi un migliaio di capi, ed intervenne discreto numero di compratori. Causa la siccità concludono pochi affari, al solito prezzo.

## I mercati di Cliviale.

Cividale, 14 aprile.

Burro venduto quintali 2 da lire 1.70

a 180

Uova vendute 160.000 a lire 42.

Frutta, Pere da lire 15 a lire 25.

— Pomi da 1.10 a 1.15 — Noci da 1.20 a 1.30 — Susini da 1.20 a 1.25

## I pellegrini spagnuoli.

La maggioranza dei pellegrini spagnuoli venuti a Roma si compone di persone mal vestite, peggio calzate, da presentare quasi l'aspetto dei pezzenti. Si fermano lungo le strade e nelle piazze, sedendo sui gradini delle chiese, degli obelischi e dei monumenti.

## Per il primo maggio.

Il ministero dell'interno, in previsione di ogni eventualità per il primo maggio ha dato ordine ai prefetti ed ai sottoprefetti di trovarsi fino al giorno dieci del mese entrante nella loro residenza. Il movimento nelle prefetture si farebbe dopo.

## Notizie telegrafiche.

## Cose brasiliane.

Montevideo, 15. Il Governo dell'Uruguay spedì un battaglione a bordo delle cannoniere brasiliane. Il battaglione internò parecchi centinaia di brasiliani disarmati e sbarcati sul littorale da De Mello, dopo la disfatta di Rio Grande. De Mello è ripartito per ignota destinazione.

## L'imperatrice Augusta a Venezia.

Venezia, 16. Questa mattina, alle ore 11, la corazzata *Moltke* e il yacht *Cristabel* con a bordo l'imperatrice di Germania ed i figli arriveranno a Malamocco, e dopo il mezzogiorno saranno in bacino di S. Marco.

Il *Moltke* si ormeggerà al posto dove trovavasi la settimana scorsa, ed il *Cristabel* ai giardini.

L'imperatrice ed i figli visiteranno la città nostra in forma privata, e perciò, secondo anche le informazioni delle autorità, manterrebbe lo strettissimo incognito. Si tratteranno poco a Venezia, si crede appena 24 ore.

## Il Congresso agrario.

Roma, 15. Stamane si inaugurò il congresso agrario nazionale, presenti circa un migliaio di congressisti, alcuni senatori e una sessantina di deputati.

Il presidente del Comitato, on. Fusco, pronunziò un applaudito discorso inaugurale. Poche parole altri oratori sull'ordine del giorno.

Su proposta di Marchesano, il Comitato provvisorio rimane definitivo.

Adesirono al congresso 1175 Società agrarie, 111 Comuni, 28 Camere di commercio e 113 deputati.

Appena aperta la seduta, un congressista propone un voto di sfiducia alla Commissione parlamentare per i provvedimenti finanziari. Il presidente gli nega la parola, perchè non iscritto fra coloro, che domandarono di parlare.

Il deputato Fil. Astolfone e i membri della Commissione per i provvedimenti finanziari si ritirarono protestando.

LUIGI MONTICCO gerente responsabile.

## DOMENICO MONTICCO

Via Cavour N. 12 piano II.

dà lezioni di Pianoforte

Canto, Contrappunto e Composizione.

## TOSO ODOARDO

## Chirurgo - Dentista

## MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Da affittare in Tarcento

Filanda era Armellini Giacomo fu Gio.°

Per trattative rivolgersi ai proprietari Signori Armellini Luigi fu Girolamo e Bartolo Capellari.

\*\*\*\*\*

ANTI-BACILLARE

REMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare acuto e cronico, effezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico — ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.

(Aggiungendo L. 1 per spesa di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso il Prof. SALVATORE GAROFALO Piazza Vista Poveri N. 5. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

\*\*\*\*\*

Novità

CETRA - ARPA

Gratzioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 88

comprende il metodo con 12 pezzi di musica, leggibile e diapason.

Vendesi presso il

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine - Mercatovecchio - con ingresso via Pulèsi N. 3

C. BARERA - VENEZIA

Istrumenti e corde armoniche

d'ogni qualità e provenienza

Merco ribassata che viene spedita franca d'ogni spesa in tutta Italia.

Mandolini Originali di Napoli dei migliori allievi Vinaccia con meccanica fina, mandrepia e scudo tartaruga con metodo relativo L. 28

Arpa Zittera Ultima novità, s'impara facilmente senza cognizioni musicali con met. L. 30

Ocarine Matheo Parigi, novità in metallo n'ebellato elegantissimo con met. e 18 arpe L. 350

Corde Pianoforte a prezzi di fabbrica.

Listini a Gratis.

## LUIGI ZANNONI

UDINE TRIESTE

V Savorgnan 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

della

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine - via della Posta N. 36 - Udine

trovati un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità PHOENIX Specialità

Macchine a pedale senza navetta. La migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolaio. Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

G. B. Degani

UDINE

Deposito Zolfo doppio macinato delle rinomate miniere Albani e Solfato. Come vero inglese titolo garantito 99.00 come da analisi chimica di questa R. Stazione Agraria.

38 Esercizio



LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontana Maggiore — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI



**POMELO**  
Speciale preparaz. della Farm.  
POMELO, Lonigo  
Produttrice delle rinomate

**Pillole Antimalariche**  
generale, nei LINGUORI DI STOMACO e nelle Malattie dei Bambini in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredato da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spedisce gratis a richiesta.

Prezzo Bottiglia grande L. 3.50; Bottiglia piccola L. 2. Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata. Attestate di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE  
Una bottiglia grande può servire per una cura completa. Altre specialità proprie della farmacia Pomello: Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali. Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLÉ DI E. EMERY

19 Rue Pavée - Parigi

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche d'Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone dubbie. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — Deposito per l'Italia S. NEGRI & C. Venezia. — Vendita A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 41. Trovati in tutte le principali Farmacie del Regno.

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovansi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotica, albuminata sensibilizzata e semplice Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Iodochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonché tutti gli altri preparati per uso fotografico. A richiesta si spedisce gratis il listino.

Olio di Fegato di Merluzzo



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA  
FRANCESCO MINISINI  
UDINE

DOSE: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 3 cucchiaini.

Gran Diploma d'Onore all'Esposizione Mondiale

DI CHICAGO 1893

Primari Medici e distinti Clinici italiani e stranieri, attestano che

LE MALATTIE NERVOSE

(angoscia, capogiri, nevralgie, emicrania, nevrosi, insonnia, splén (ipocòndria) iritabilità, inquietudine, malessere prolungato, indebolimento della memoria, esaurimento (celebrale, spinale, ecc.), paralisi (stato paralitico), apoplezia, epilessia, isterismo, ecc.) si vincono e si guariscono coll'uso della rinomata

LOZIONE PYLTHON

Et. tab. mont. 1.20 alc. ell. orient. 0.32 alc. somm. 32 guar. alc. var. 36

Gran successo scientifico. Non si prende per bocca.

Domandare l'opuscolo esplicativo che viene spedito gratis dietro anche solo invio di biglietto di visita, alla concessionaria per l'Italia, farmacia Strazza, Milano, Piazza Fontana. In vendita anche presso Carlo Erba, Piazza del Duomo; Paganini Villani & C.; A. Manzoni & C.; Cooperativa farmaceutica e primarie farmacie. Migliaia di Certificati medici e di persone guarite da infermità terribili e credute incurabili.

In Udine presso le farmacie Marco Alessi, Filipuzzi G., De-Vincenti Foscari A., Fabris G. — In Ampezzo presso la farmacia Cirio G. T. — In Cividale idem Fantini F. — In Codroipo idem Cantoni-Marzorini C. — In Gemona idem Billiani S. — In Latisana idem Monis G. — In Maniago idem Fornasotto L. — In Moggio Udinese idem Palla G. — In Palmanova idem Martinuzzi F. Gabotto - Marni A. — In Pordenone idem Rovigo A. Marini G. — In Sacile idem Stradiotti Nicola — In S. Daniele del Friuli idem Corradini A. — In S. Pietro al Tisone idem Codoloni E. — In S. Vito al Tagliamento idem Quartaro P. — In Spilimbergo idem Merlo G. B. — In Tarcento idem Cresati A. — In Tolmezzo idem Filipuzzi G. — Chiussi G.

Lo Sciroppo Pagliano

rinfrascato e depurativo del sangue  
del Professore ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Ramo Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato dal Governo stesso per marca depositata.

Si vende esclusivamente in Napoli, Calata S. Marco, 4, casa propria. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

NB. La casa ERNESTO PAGLIANO di Firenze è soppressa.

TERPIDORO

Liquore a base di vera China Callaja

Amaro gradevolissimo, tonico, ricostituente efficace nelle atonie dello stomaco, di cui attiva le funzioni, aumentando l'appetito, preparando una buona digestione. Viene consigliato dai medici nelle convalescenze.

Eminentemente Febbrifugo ed Anti-infettivo

Tutte le famiglie dovrebbero esserne fornite. Specialità di grande successo per il suo razionale principio igienico. — Raccomandabile ai Viaggiatori, agli Alpini e ai Cacciatori.

Depos. principale PERELLI PARADISI & C. Milano via Palla N. 3. Trovati in tutte le principali Farmacie e Drogherie.

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco.

Restaurant alla carta — Stanze da L. 2 in più, candela e servizio compreso. — Pensione a Lire 7 per giorno. — Omnibus alla ferrovia.

Si parlano le principali lingue.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI - MILANO

ACQUA

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche riconosciute e dichiarata

LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA



CONCESSIONARIO MILANO

Pveg Sig. F. Bisleri. Milano 16/11/92.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un'ottima acqua, ottima per il sapore, gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. Otto N. Witt Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino Visto il R. Commissario Gerente UNGARO

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarvi una parola d'augurio per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trova giovatissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in special modo di febbri periodiche.

Dott. Sgillone Comm. Carlo Medico di S. M. il Re.



ASMA

Non più all'istante stesso. Ricompense: cento mila franchi. Medaglia d'argento, d'oro e fuori concorso. Indicazione gratis e franco. — Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

SANDALO di MIDY

Sopprime il Copraib, il Cubeba e le Iniezioni. Guarisce gli scoli in 49 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le urine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome

Presso tutte le Farmacie.

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia o estero applicandosi a piccola industria, facile remunerativa con capitale insignificante. — Scrivere annunciando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.

**LIBRERIA E LIBRERIA**  
PREMIATA FABBRICA  
Registri Commerciali  
GRANDE DEPOSITO CARTA  
TAPPEZZERIA  
Aste Dorate per Cornici  
CARTA E TELA ED ARTICOLI  
affini al disegno  
LIBRI SCOLASTICI  
E DI LETTURA  
LIBRI DI PREGHIERA  
IN LEGATURA  
semplici e di lusso  
MACCHINE  
LIBRI  
COMPLETTE  
DEPOSITO  
STAMPATI  
PER  
MUNICIPI  
SCUOLE e FABBRICERIE  
FORNITURE COMPLETE  
CANCELLERIA e MATERIALE  
SCOLASTICO  
GRANDE DEPOSITO  
Carta paglia e da imballaggio  
CARTA DA STAMPA e COLORATA  
Fabbriche Nazionali ed Estere  
Timbri di Caoutchouc e di Metallo  
VENDITA ALL'INGROSSO  
ed al Dettaglio

Si accettano avvisi in terza e quarta pagina a prezzi convenientissimi.



Una chioma folta e fidente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di china di A.

Milgione & C. è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiate ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGNONE & C., Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chimicigliero — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUI-B BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSI farmacia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.